

Parità salariale

La Costituzione federale e la Legge federale sulla parità dei sessi sanciscono il principio della parità salariale, secondo il quale un lavoro dello stesso valore deve essere retribuito con un salario uguale per entrambi i sessi. Ciononostante, le differenze retributive rimangono notevoli: in Svizzera, le donne guadagnano mediamente CHF 1'658.00 al mese in meno rispetto agli uomini, che corrisponde a una differenza del 20 %. Secondo le statistiche delle autorità federali, il 59 % di questa differenza è dovuto a fattori oggettivi, mentre il 41 % è imputabile a comportamenti discriminatori dei datori di lavoro. Sempre secondo le statistiche federali, le donne in posizioni manageriali guadagnano addirittura il 30 % in meno dei loro colleghi uomini.

Si noti come il mondo del lavoro è tuttora caratterizzato da professioni tipicamente maschili e professioni tipicamente femminili. Secondo le statistiche, di regola il livello retributivo in quelle maschili è nettamente superiore a quello in quelle femminili. Uno dei motivi è la diversa valutazione che si danno al lavoro e le prestazioni considerate come tipicamente femminili. Comunque sia, è considerata discriminazione salariale ai sensi della Legge federale sulla parità dei sessi la retribuzione diversa, da parte della stessa azienda, del lavoro uguale o di uguale valore di donne e uomini con le stesse qualifiche ed esperienze lavorative.

Su iniziativa delle autorità federali, il 06.09.2016 la Confederazione, 10 dei 26 Cantoni (tra cui Basilea Città, Berna, Ginevra, Grigioni, Ticino, Vaud e Zurigo) e 15 comuni (tra cui Berna, Ginevra, Lausanne, Lugano e Zurigo) hanno firmato la "Carta per la parità salariale nel settore pubblico". Altre autorità potranno firmare la Carta in qualsiasi momento. Gli enti pubblici firmatari sottolineano la volontà di attuare la parità salariale sia al loro interno sia nelle imprese con le quali lavorano o alle quali danno sussidi. La Carta non è tuttavia giuridicamente vincolante.

Firmando la Carta, le autorità firmatarie si impegnano a: (1) sensibilizzare alla Legge federale sulla parità dei sessi chi al loro interno si occupa di risorse umane e quindi del reclutamento e della formazione del personale e partecipa a fissare gli stipendi; (2) procedere a una verifica regolare della parità salariale per mezzo di uno standard riconosciuto; (3) incoraggiare gli enti parastatali a effettuare verifiche regolari della parità salariale per mezzo di uno standard riconosciuto; (4) far rispettare alle aziende private che partecipano ad appalti pubblici e/o alle quali vengono erogati dei sussidi, la parità salariale introducendo dei meccanismi di controllo; (5) informare sui risultati concreti di questo impegno, segnatamente partecipando al monitoraggio effettuato dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU).

Per agevolare i firmatari nella concretizzazione del loro impegno, l'UFU offre sul sito www.parita-svizzera.ch uno spazio dedicato alla Carta con informazioni, strumenti di analisi, video tutoriali, helpline ecc.

In questo contesto, va ricordata la certificazione "equal-salary", rilasciata alle aziende che rispettano il principio della parità salariale fra donna e uomo. Possono richiedere tale certificazione le imprese pubbliche e private con almeno 50 dipendenti (di cui almeno 10 donne). La procedura di certificazione prevede un'analisi statistica dei dati salariali e un audit aziendale condotto dalla Société Générale de Surveillance SA (SGS), che verte sugli impegni assunti dall'azienda e sui

processi di risorse umane, nonché un sondaggio condotto tra i dipendenti. La certificazione è rilasciata in collaborazione con l'Observatoire universitaire de l'emploi (OUE) dell'Università di Ginevra. Fino a novembre 2015 sono state portate a termine 30 procedure, di cui 16 sono andate a buon fine, con il rilascio del certificato "equal-salary" all'impresa od organizzazione.

Nell'ambito di "equal-salary", l'UFU elargisce aiuti finanziari a organizzazioni senza scopo di lucro che desiderano promuovere l'uguaglianza nella vita professionale, aiuti finanziari e sostegno con informazioni per progetti interni alle aziende atti a promuovere le pari opportunità in seno all'azienda o all'ufficio della pubblica amministrazione e, fino al 31.12.2018, aiuti finanziari per consultori che si impegnano a promuovere l'uguaglianza dei sessi nel mondo del lavoro.

calderan@altenburger.ch